



altaviadelgranito.com



Punto di partenza dell'ALTA VIA DEL GRANITO, ma soprattutto punto di ristoro e relax per pranzi e cene per ogni occasione.



Aperto da fine maggio a inizio ottobre.



Il sogno di ogni arrampicatore! In più, altra caratteristica fondamentale: qui l'alpinista è fuori dalle consuete code delle classiche vie di "moda" delle Dolomiti e può godersi l'atmosfera privilegiata dell'età pionieristica, il silenzio di luoghi rimasti appartati.

1) Prenotare sempre ai singoli punti di appoggio. 2) Verificare le condizioni meteo. 3) Verificare, previo telefonata di prenotazione, le condizioni del percorso. 4) Per la vostra sicurezza, alla partenza ed all'arrivo, avvertire il gestore di Malga Sorgazza.

TREKKING DI 3 GIORNI/2 NOTTI IN RIFUGIO

Malga Sorgazza - Rifugio Caldenave - Rifugio Cima d'Asta - Malga Sorgazza
Preferibile per chi vuole compiere l'ascensione di Cima d'Asta

🕒 5 ore ⬆️ 1064 m ⬆️ 718 m 🧑 9,6 km

Dalla Malga Sorgaa, ora ristorante, si imbecca il ripido sentiero 328 che, passando dal Lago di Costa Brunella, porta a forcella Quarazza. Da qui si prosegue aggirando la cresta sud est di Cima Trento per arrivare al Forzelon di Rava. Dal Forzelon (forcella/passio) una breve e consigliata deviazione sale al Cimon Rava (m. 2.436) che offre una bella veduta sulle cime della Cresta del Frate. Discesi dalla cima si prosegue lungo il sentiero 332 bis con comodità e panoramica traversata sulla testata della Val di Rava arrivando quindi a Forcella Ravetta. Ora si scende decisamente passando sotto il versante nord dell'imponente Cima Caldenave, si attraversa un boschetto e si sbucca sull'ampia torbiera che precede di pochi minuti il rifugio Caldenave.

🕒 7 ore ⬆️ 1318 m ⬆️ 645 m 👤 12,2 km

Dal Rifugio Caldenave si cala nella piana, si attraversa il torrente e si imbocca il sentiero 360 che, passando per i suggestivi laghi della Val dell'Inferno, sale alla Forcella delle Buse Todesche. Da qui, con piacevole cammino in quota, si prosegue verso nord lungo il sentiero 373, costeggiando il fianco est del Gengello e di Cima Lasteati. Si arriva così a Forcella Magna, importante valico che mette in comunicazione la Val Sorgazza con l'Alta Val Cia. Durante la Prima Guerra Mondiale questa forcella era servita da una carrozzabile (ruideri evidenti) che permetteva agli italiani di assestarvi grossi pezzi di artiglieria. Dalla forcella si cala lungo il sentiero 380 fino ad incontrare il bivio sulla destra per il passo Socede (380 bis) a quota 2516 m., segnato da alcuni resti di trincea. Da qui in 15 minuti, traversando sudossi granitici, si arriva al Rifugio Brentari.

🕒 2,30 ore ⬆️ 19 m ⬆️ 1065 m 🧑 7 km

Dal Rifugio Brentari si scende per caratteristiche lastronate granitiche fino alla base della teleferica. Poi per strada forestale si arriva a Malga Sorgazza, completando l'anello. Dal Rifugio è consigliata l'ascensione di Cima d'Asta (m. 2.847 - 1 h e 15' / 370 m di dislivello), cima più alta del gruppo ed eccezionale punto panoramico.



Malga Sorgazza - Rifugio Cima D'Asta - Rifugio Caldenave - Malga Sorgazza
Preferibile per chi non ha a disposizione l'intera prima giornata

🕒 3 ore ⬆️ 1061 m ⬇️ 19 m 🚶 7 km

Da Malga Sorgazza, ora ristorante, si percorre la strada forestale fino alla teleferica, quindi per il sentiero 327 fino al Bualon. Da qui si sale più rapidamente arrivando infine per caratteristiche lastronate granitiche fino al lago e quindi in pochi minuti al Rifugio Brentari (m. 2.476). Da qui è possibile l'ascensione di Cima d'Asta (2847 m - 1 ora e 15 minuti, 370 m di dislivello), cima più alta del gruppo ed eccezionale punto panoramico.

🕒 6 ore ↑ 645 m ↓ 1318 m 🧑 12,2 km

Dal rifugio in 20 minuti per il sentiero 375 si arriva a Forcella Scodade, dove si imbecca il sentiero 380 bis che scende lungo il Vallone Occidentale fino a quota 2.000 m. circa e successivamente risale fino a Forcella Magna, importante valico che mette in comunicazione la Val Sorgazza con l'Alta Val Cisa. E che durante la Prima Guerra Mondiale era servita da una carrozzabile (resti evidenti) che permise agli italiani di assestarvi grossi pezzi di artiglieria. Ora si prosegue lungo il sentiero 373, che costeggiando il fianco est di Cima Lasteati e del Monte Cengello, con piacevole cammino in quota, conduce alla Forcella delle Buse Todesche (m. 2.309). Da qui, percorrendo il sentiero 360 che passa per i suggestivi Laghi della Val dell' inferno, si scende ai bei pascoli del Rifugio Caldenave (m. 1.792).

🕒 4 ore ⬆️ 718 m ⬇️ 1064 m 🚶 9,6 km

Dal Rifugio Caldenave si sale lungo il sentiero 332 che prima per bosco, quindi passando sotto il versante nord dell'imponente Cima Caldenave, arriva a Forcella Ravetta (m. 2.219). Dalla forcella, prendendo il sentiero 332 bis, con comoda e panoramica traversata sulla testata della Val di Rava, si arriva al Forzelon di Rava (m. 2.397). Qui, una breve e consigliabile deviazione sale al Cimon Rava (m. 2.436), che offre una bella veduta sulle cime della Cresta del Frate. Discesi dalla cima s'imbocca il sentiero 328 per Forcella Quarazza che in circa due ore di discesa, passando per il Lago di Costa Brunella, giunge a Malga Sorgazza, completando l'anello.

**AGGIUNGI 1 GIORNO AL TUO TREKKING
E SCOPRI IL GIRO DEL ZIMON!**

Consigliato ad escursionisti esperti, suggeriamo il percorso in senso orario

🕒 6 ore ⬆️ 711 m ⬆️ 679 m 🚶 7 km

Proposta escursionistica che, collegando tra loro antiche tracce esistenti, permette di "circumnavigare" l'intero nodo centrale ad un'altezza media di 2500 m slm. In sei ore di cammino è possibile attraversare i sei bacini apicali del Zimon di Cima d'Asta con partenza e arrivo al rifugio Ottone Brentari. Si parte dal rifugio (m 2476) e, quindi, dalle rive di uno dei più affascinanti laghi del Trentino Orientale si raggiunge seguendo il sentiero SAT E 375 il vicino Passo Socede (m 2516) ove ha inizio (dx) il nuovo segnavia SAT E 392. Mantenendoci pressoché in quota, si attraversa l'intera testata del Vallone Occidentale e ben presto si è alla Forcella Coronon m 2537.

Con leggera discesa tra i detriti della ripida dorsale si supera l'omonimo impluvio quasi sempre innevato per salire alla Forcella de Medo (m 2533). L'anfiteatro , piriforme e misterioso, che si può ammirare da questa forcella poggia su una possente massa granitica ove alberga il recondito Lago del Bus (m 2.283).

Risalendo la pietraia che conduce alla stretta Forcella del Col del Vento (m 2495), si incontra il segnavia SAT E 363 che marca il lungo sentiero militare italiano del Col del Vento, costruito con grande perizia negli anni della grande guerra e ancor oggi aggrappato al ripido versante sinistro di Val Regana. Ripreso il cammino in direzione di mezzogiorno si segue (dx) l'ardita opera bellica che tra attrezzature metalliche di sicurezza, gradinate, affascinanti lembi glaciali e resti di baraccamenti militari permette di raggiungere le Laste Alte (m 2660 ca), ed il minuscolo catino del Lastè dei Fiori. Da qui il segnavia SAT E364 che in breve (dx) ci accompagna al bivio per il Zimon di Cima d'Asta (m 2680 ca), ovvero sulla soglia della vetta maggiore distante solo "pochi passi" (dx, 35 minuti ca, m 2847). Se invece si sceglie di non salire sulla cima è sufficiente proseguire (sx) verso l'intaglio della Forzeleta (breve tratto attrezzato, m 2680). Seguendo ancora i segnali del 364 si torna al luogo di partenza ove si chiude questo "girotondo" escursionistico.



- 
- A photograph of a traditional mountain chalet. The building features a steep, dark wooden roof and walls made of stone and wood. It is situated in a lush green valley with forested mountains in the background under a cloudy sky.

Comoda presenza il rifugio Malga Conseria a quota 1848 m, completamente esposto a sud con un'ampia vista sulla Val Campelle e la Valsugana, permette di allungare di una notte il percorso dell'Alta Via del Granito, oppure se uno dei due rifugi dell'AVG dovessero esser al completo, consente di essere una validissima alternativa e non perdere l'occasione di percorrere questo magnifico trekking.

Cell. +39 349 5507733 - info@rifugioconseria.it



se mettiamo contatti qui meglio a tutti forse